

Cinque repliche per soli 150 spettatori per la performance che il 15 aprile inaugurerà «IkosFestival»

# La cerimonia dei fiori del te

«IkosFestival» si presenta in anteprima - riservata a soli centocinquanta spettatori - con «I fiori del te», una performance-cerimonia ideata da Antonella Cirigliano e dalla sua compagnia Lis: si tratta di uno spettacolo-installazione che, in un gioco di narrazione e di stimolazioni sensoriali, traccia una delle vie più affascinanti ed esotiche: la Via del Té.

Antonella Cirigliano, regista e interprete, allieva del maestro colombiano Enrique Vargas, impegnata da anni sulla ricerca sensoriale, incontra per la prima volta la città di Brescia con questo suo ultimo lavoro artistico per accogliere i primi

spettatori di «IkosFestival»: l'appuntamento è da venerdì 13 a domenica 15 aprile al Centro San Cristo di via Piamarta.

Una stanza del Te e un cammino per raggiungerla. Dentro questo spazio vuoto una storia prende forma tra i vapori del bricco che canta.

Tazze bianche piccole e lunghe, tazze larghe ampie e profonde, tazze calde, rotonde e accoglienti, semplici tazze d'acqua profumata passano fra le mani del pubblico: ogni tazza una speranza, ogni tazza un tradimento, fino alla fine dell'ultimo sorso, ultimo profumato respiro capace di rendere dolce perfino la morte.

La meditativa ritualità

della cerimonia del te è ormai perduta. All'Oriente abbiamo «rubato» solamente dell'acqua profumata perdendo tutta la saggia filosofia e l'incanto della cerimonia: non usiamo un ramo di giglio o di susino per discorrere con l'universo, non prestiamo attenzione all'armonia del suono dell'acqua che bolle o dell'acqua versata, non ispiriamo lentamente il profumo dei fiori del te.

Il tempo lento e sospeso dello spettacolo giocato lontano dal rumoroso stordimento di effetti speciali vuole essere proprio il primo silenzioso invito a lasciarsi trasportare, per un momento ancora, dalla meravigliosa insen-

satezza delle cose.

Per il Lis lavorare sui cinque sensi significa attingere all'archivio inconscio che ognuno ha dentro di sé, al serbatoio di espe-

rienze in forme, colori, suoni e odori, che appartengono al sogno, all'infanzia e al mito, permettendo una fruizione teatrale a più dimensioni profondamente coinvolgenti.

Gli spettacoli vanno in scena il 13 aprile alle ore 21, il 14 aprile alle 18 e alle 21, il 15 aprile alle 16 e alle 19. Sono ammessi trenta spettatori a replica; la prenotazione è obbligatoria (tel. 030/ 2309105; comunicazione@ikosfestival.net; [www.ikosfestival.net](http://www.ikosfestival.net)).



La «cerimonia del te» con Antonella Cirigliano

